PROTOCOLLO RIORGANIZZAZIONE SEDI

In data 5 marzo 2019 si sono incontrati:

- **Coop Alleanza 3.0** nelle persone di Massimiliano Sciuto, Luca Drigo, Stefano Patrignani, Stefania Rivi, Roberta Galli, assistita da Fernando Fiorillo della Lega delle Cooperative

e

- le OO.SS. **FILCAMS-CGIL, FISASCAT-CISL, UILTUCS**, nazionali e territoriali unitamente alle RSU/RSA delle Sedi, rappresentate da Alessio Di Labio, Vincenzo Dell'Orefice e Paolo Andreani

Premesso che:

a. Coop Alleanza 3.0 nata il 1 gennaio 2016 dalla fusione di Coop Adriatica, Coop Estense, Coop Consumatori Nordest e Centrale Adriatica (da 1 febbraio 2016) ha dato avvio ad un'ampia riorganizzazione e riassetto della struttura organizzativa di Sede, con la ridefinizione delle politiche gestionali e conseguente perimetro di responsabilità, attraverso una riduzione complessiva dell'organico per far fronte alle inefficienze derivanti dalla ridondanza di ruoli o attività e dalla sovrapposizione dei processi nelle Sedi. Questo comporta, tra l'altro, il dimensionamento delle singole unità organizzative in base ai carichi di lavoro definiti. Il progetto di riorganizzazione, e il conseguente processo di riduzione dei costi prevede inoltre la chiusura delle sedi periferiche di Pordenone, Mirano, Recoaro, e Ravenna.

b. Tali misure sono coerenti con le semplificazioni definite a livello di Gruppo, focalizzate sul core business, indispensabili per un graduale recupero di competitività aziendale in un'auspicabile prospettiva di sostenibile stabilità e continuità occupazionale ed a salvaguardia della stessa Cooperativa.

c. L'impresa dichiara che la riorganizzazione sopra illustrata comporta un esubero di personale pari a 507 lavoratori con contratto a tempo indeterminato e che in questo esubero non sono ricompresi i dirigenti.

Dopo ampia ed approfondita discussione, le parti nell'impegno comune di salvaguardare l'occupazione e di identificare soluzioni non traumatiche per la gestione degli esuberi e delle ricollocazioni, hanno condiviso quanto segue:

1. Ricollocazione del personale di Sede in esubero presso:

a. strutture della rete di vendita entro una distanza sostenibile che le parti definiranno;

b. società partecipate e/o controllate ovvero presso aziende terze, anche fornitrici, eventualmente previo distacco ex art. 8, terzo comma, decreto legge 20 maggio 1993, n. 148 convertito, con modificazioni, dalla legge 19 luglio 1993, n. 236.

Eventuali opportunità lavorative presso società partecipate e/o controllate o aziende terze, anche fornitrici saranno pubblicizzate sulla intranet aziendale attraverso lo strumento del job posting. I lavoratori interessati, che rispondono ai requisiti richiesti dal ruolo, potranno candidarsi all'annuncio e partecipare al processo di selezione.

2. Adesione volontaria al piano di incentivazione all'esodo, da definire nella modalità (numero di lavoratori incentivabili ed relativo importo dell'incentivazione), con il solo criterio della non opposizione al licenziamento secondo i seguenti criteri:

a. in via prioritaria, potranno aderire al piano di incentivazione i lavoratori in possesso dei requisiti pensionistici entro il 31 12 2023.

b. In subordine, potranno aderire al piano di incentivazione i lavoratori per i quali sia prevista una ricollocazione presso una sede diversa da quella dove attualmente prestano la propria attività lavorativa e che abbia una distanza i cui limiti di sostenibilità verranno definiti.

c. In ulteriore subordine ed in via residuale, l'incentivo potrà essere riconosciuto ad altri lavoratori non rientranti nelle categorie di cui ai punti precedenti che abbiano presentato formale richiesta.

3. Attivazione di confronti territoriali finalizzati a monitorare e verificare l'attuazione degli strumenti condivisi, nonché lo stato di avanzamento del processo di ristrutturazione in atto.

Letto, confermato e sottoscritto nel luogo e nella data di cui sopra.

Coop Alleanza 3.0 _____

Legacoop Estense _____

FILCAMS-CGIL _____

FISASCAT CISL _____

UILTUCS _____

RSA/RSU _____

Dichiarazione a Verbale

La Cooperativa dichiara che procederà all'apertura di una procedura di licenziamento collettivo ai sensi delle norme di legge vigenti che individuerà come unico criterio di risoluzione del rapporto di lavoro quello della non opposizione al licenziamento.